

Nota integrativa

Criteria adottati per la quantificazione degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (ai sensi del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, punto 9.3, lettera m), sub a.)

Ai fini dell'applicazione di opportuni criteri di valutazione della consistenza dei crediti e di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono state individuate fattispecie omogenee, in relazione al profilo di rischio relativo al grado di riscuotibilità, in coerenza con quanto stabilito dall'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (di seguito "principio contabile").

A. CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI

I crediti sono stati classificati in base alla "natura", in modo da identificare meglio i livelli di rischio associati a ciascuna fattispecie di credito individuata. Ciò, anche in considerazione del fatto che l'ordinamento detta una disciplina differente per la riscossione dei crediti, in relazione alla loro diversa natura. Tale classificazione consente un'agevole individuazione dei crediti relativi a ciascuna fattispecie, poiché rispecchia i procedimenti amministrativi in essere presso ciascuna unità organizzativa (Centro di responsabilità). Inoltre, la classificazione per natura è adottata anche dall'Incaricato della riscossione coattiva a mezzo ruolo. Il collegamento diretto ai procedimenti amministrativi ha consentito, inoltre, una più facile ricognizione dei crediti per i quali non è stato effettuato in passato l'accertamento contabile e il reperimento di dati extra contabili necessari ai fini della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base alla natura, i crediti sono stati classificati in:

1. Sanzioni amministrative
2. Crediti derivanti da sentenza
3. Restituzione (a seguito di revoca) o rimborso di contributi e benefici comunque denominati
4. Canoni di locazione, concessioni e simili
5. Tributi propri riscossi dalla Regione
6. Tributi propri, tributi devoluti e compartecipati riscossi da altro ente
7. Trasferimenti
8. Crediti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie
9. Altre entrate (vendita cespiti, interessi attivi su attività finanziarie e conti correnti, autorizzazioni e diritti d'ufficio, corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni e prestazione di servizi, tasse di concessione ecc.)

1. Sanzioni amministrative (esempio 4 del principio contabile)

Le sanzioni amministrative sono oggetto di svalutazione, ad eccezione di quelle appartenenti alla categoria "entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" (E.3.02.01.00.000). Si tratta di crediti per i quali, in caso di inadempimento dell'Amministrazione sanzionata, possono essere agevolmente attivate le procedure di compensazione con i trasferimenti (di cui al punto 7) dovuti dalla Regione.

2. Crediti derivanti da sentenze

Tali crediti sorgono a seguito di sentenza con la quale è riconosciuto il diritto ad una certa somma a titolo di risarcimento del danno (tipologia E.3.02.00.00.000) o ripetizione di indebito (E.3.05.02.03.000). I crediti appartenenti a tale fattispecie sono oggetto di svalutazione, ad eccezione dei proventi da risarcimenti danni maturati nei confronti di amministrazioni pubbliche (E.3.02.01.02.000) e dei recuperi di somme indebitamente percepite da amministrazioni pubbliche.

3. Restituzione (a seguito di revoca) o rimborso di contributi e benefici comunque denominati

Tra tali crediti rientrano le entrate derivanti da:

3.1. Restituzione di contributi a fondo perduto (in conto capitale e/o interessi) erogati a soggetti privati (imprese, famiglie e istituzioni sociali private); tale fattispecie origina un credito a favore della Regione in conseguenza della revoca del beneficio (ad esempio per mancata realizzazione dell'investimento cui il beneficio era subordinato). Tali crediti sono contabilizzati:

- all'interno della tipologia "rimborsi e altre entrate correnti" (E.3.05.00.00.000), sotto la categoria "rimborsi in entrata" (E.3.05.02.00.000), al capitolo "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso" (E.3.05.02.03.000), nello specifico articolo di pertinenza, se la revoca attiene a benefici concessi per spese correnti;
- all'interno della tipologia "altre entrate in conto capitale" (E.4.05.00.00.000), sotto la categoria "Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso" (E.4.05.03.00.000), nello specifico capitolo di pertinenza, se la revoca attiene a benefici concessi per spese in conto capitale.

3.2. dal rimborso di finanziamenti (prevalentemente a tasso agevolato) erogati a imprese, famiglie e istituzioni sociali private. Nel caso di finanziamenti concessi dalla Regione, l'accertamento dell'entrata è effettuato contestualmente all'erogazione del beneficio, con imputazione delle rate all'esercizio in cui le medesime vengono a scadenza. La contabilizzazione delle rate è effettuata:

- per la quota capitale, sul titolo "Entrate da riduzione di attività finanziarie", alle tipologie "riscossione crediti di breve termine" (E.5.02.00.00.000) e "riscossione crediti di medio - lungo termine" (E.5.03.00.00.000), nelle categorie relative ai crediti a tasso agevolato o non agevolato (a seconda del tipo di prestito concesso);
- per la quota interessi, sul titolo "Entrate extra - tributarie", alla tipologia "Interessi attivi" (E.3.03.00.00.000), nelle categorie "interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine" e "interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine".

Nell'ipotesi di inadempimento del debitore comportante la decadenza dal beneficio del termine, l'accertamento è effettuato per l'intero ammontare del debito residuo con imputazione all'esercizio in cui la decadenza si verifica. Nei casi in cui alla decadenza dal beneficio del termine debba conseguire anche la revoca del beneficio, il credito è trattato come le entrate di cui al punto 3.1.

I crediti appartenenti a tale fattispecie sono tutti oggetto di svalutazione.

4. Canoni di locazione, concessioni e simili (par. 3.10 e 3.16 del principio contabile)

Rientrano in questa casistica tutti i proventi derivanti dalla gestione dei beni della Regione, ossia canoni di locazione, proventi derivanti da concessioni, fitti ecc. Per analogia, sulla base di una classificazione per natura, possono essere inseriti tra i proventi derivanti dalla gestione dei beni, anche i sovracani regionali sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo e sui beni indisponibili, pur se in base al piano dei conti integrato dovrebbero rientrare tra i tributi, alle voci "Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo" (E.1.01.01.42.000) e "Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile" (E.1.01.01.43.000). Tali crediti sono oggetto di svalutazione.

5. Tributi propri riscossi dalla Regione (par.3.7.5 e 3.7.6. del principio)

I tributi propri riscossi direttamente dalla Regione sono in larga parte rappresentati da "tasse", cui è subordinato il rilascio di autorizzazioni o concessioni. Ne consegue che il mancato pagamento della tassa comporta il diniego dell'autorizzazione o concessione, ma non il sorgere di un credito in capo alla Regione. Tali tributi, pertanto, sono accertati per cassa. Per tale motivo, si ritiene opportuno scorporare le tasse di concessione da tale categoria e inserirle tra le "altre entrate" (di cui al punto 9) non soggette a svalutazione.

Sono accertati per cassa anche i tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Nel caso in cui, a seguito delle attività di verifica e controllo, emerga l'esistenza di importi non versati, tali importi sono accertati, unitamente alle maggiori somme maturate (interessi e/o sanzioni), al momento dell'iscrizione a ruolo (o all'emissione dell'ingiunzione di pagamento) e sono oggetto di svalutazione.

6. Tributi propri, tributi devoluti e compartecipati riscossi da altro ente (par.3.7.2. e 3.7.5. del principio contabile)

I tributi propri, i tributi devoluti e quelli compartecipati riscossi dallo Stato (attraverso l'Agenzia delle entrate) non sono oggetto di svalutazione, ciò in quanto tali entrate sono accertate:

- sulla base degli impegni effettuati nel bilancio dello Stato, per quel che riguarda i tributi devoluti e compartecipati;
- per cassa per quanto riguarda i tributi propri.

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio sulla base delle stime circa gli importi che saranno riscossi. Tali stime sono effettuate dalla Regione, con riferimento ai tributi propri, dallo Stato con riferimento agli altri tributi, tenendo conto dei dati storici e delle previsioni sull'andamento dell'economia.

7. Trasferimenti (par. 3.6, lettere b) e c) del principio contabile)

I trasferimenti sono versamenti effettuati in assenza di una controprestazione diretta. I crediti derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni non sono oggetto di svalutazione, secondo quanto stabilito nel principio contabile. Infatti, tali entrate sono accertate a seguito:

- dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante (se la medesima adotta i principi dell'armonizzazione contabile);
- della formale deliberazione di erogazione del trasferimento (nel caso in cui l'ente erogante non adotti i principi dell'armonizzazione contabile);

per l'importo indicato nell'impegno/deliberazione.

Per i trasferimenti UE, in base a quanto riportato al par.3.12 del principio contabile, l'accertamento avviene a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea del piano economico finanziario, con imputazione negli esercizi in cui si programma di eseguire la spesa. L'eventuale erogazione di acconti è accertata per cassa.

Possono essere assimilati ai trasferimenti propriamente detti anche gli altri passaggi di risorse tra pubbliche amministrazioni, quali ad esempio i contributi, ancorché collegati in maniera più o meno diretta ad una controprestazione (par. 3.6 del principio contabile e, in particolare, la lettera c) relativa ai "contributi a rendicontazione").

I trasferimenti e contributi da soggetti privati (ad esempio le sponsorizzazioni) sono di norma accertati per cassa e pertanto non sono oggetto di svalutazione.

8. Crediti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie

In base a quanto disposto dal principio contabile, i crediti assistiti da garanzia fideiussoria non sono soggetti a svalutazione. L'ammontare dei crediti assistiti da garanzia fideiussoria (per la parte corrispondente a ciascuna delle classi individuate nel presente documento) è scorporato dall'importo totale dei crediti soggetti a svalutazione.

Nel capitolo "Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni locali" (E.5.03.11.02.000) sono accertati i crediti sorti a seguito dell'escussione di garanzie fideiussorie per le quali da parte del fideiussore non è stato disposto il pagamento dell'importo garantito nei termini previsti dal contratto. Il credito sorto a seguito dell'escussione della garanzia è svalutato secondo il dato storico delle percentuali di incasso delle polizze.

Sono esclusi da svalutazione, e pertanto inseriti al successivo punto 9, i crediti derivanti da indennizzi di assicurazione (E.3.05.01.00.000), in quanto trattasi di crediti la cui debenza è riconosciuta dalla compagnia assicuratrice, che procede anche alla liquidazione del relativo importo, cui segue, di norma in tempi ristretti, il versamento. Tali somme sono accertate contestualmente alla quantificazione dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice. Nel caso in cui la debenza non sia riconosciuta dalla compagnia assicuratrice e si instauri un contenzioso, non si procede all'accertamento fino a quando il credito non sia riconosciuto in una sentenza.

9. Altre entrate.

Rientrano in tale fattispecie tutti i crediti regionali che non hanno trovato collocazione nelle casistiche sopra individuate. Per tali entrate si ipotizza la riscossione dell'intero importo¹. In particolare, possono trovare collocazione all'interno di questa fattispecie:

- corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni e prestazione di servizi (compresi autorizzazioni e diritti d'ufficio) per i quali la controprestazione pecuniaria è esigibile di norma al momento della fornitura, cui la stessa è subordinata (ad esempio, vendita di beni al dettaglio). Tali entrate sono accertate per cassa.
- vendita cespiti, per i quali di norma è previsto che il trasferimento di proprietà si perfezioni con il contestuale pagamento del saldo prezzo. In tali casi l'accertamento è effettuato al momento del trasferimento della proprietà per un importo corrispondente al prezzo di vendita pattuito (indicato nel rogito, nel caso di beni immobili);

¹ Tale ipotesi, oltre che discendere da argomentazioni logiche, ha trovato riscontro anche nei dati contabili del periodo di osservazione (il quinquennio 2010-2014).

- i tributi propri riscossi direttamente dalla Regione e connessi al rilascio di autorizzazioni e concessioni, tra i quali rientrano le tasse sulle concessioni regionali (come ad esempio la tassa fitosanitaria e quella sulla caccia), individuati alla tipologia "Tributi" (si veda quanto detto al punto 5). Tali tributi sono accertati per cassa;
- interessi attivi su attività finanziarie e conti correnti (par. 3.9. del principio contabile): rientrano nella fattispecie, le voci relative alla tipologia "Interessi Attivi", facenti parte della categoria "Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine", gli "Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine" ecc., ad eccezione dei due capitoli "interessi attivi di mora da altri soggetti" (E.3.03.03.02.999) e "altri interessi attivi da altri soggetti" (E.3.03.03.99.999), che invece si comportano come il credito principale cui si riferiscono. Tali crediti sono accertati sulla base della comunicazione della banca. Il mancato incasso degli interessi di natura finanziaria appare un'ipotesi alquanto remota.
- corrispettivi di vendita di attività finanziarie, individuati alla tipologia "Alienazione di attività finanziarie" (E.5.01.00.00.000): tali crediti si originano in seguito ad operazioni finanziarie gestite per il tramite di intermediari specializzati, che garantiscono la regolarità della procedura di vendita e il contestuale incameramento del relativo corrispettivo;
- entrate derivanti dall'accensione di prestiti (par.3.18 del principio contabile), emissione di titoli obbligazionari, accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e altre forme di indebitamento in genere, comprese le anticipazioni dall'Istituto tesoriere/cassiere. Anche per tali crediti, che devono essere accertati al momento della stipula del contratto e imputati all'esercizio in cui le somme sono rese disponibili (ad eccezione delle aperture di credito di cui al punto 3.19. del principio contabile, che sono accertate al momento dell'effettivo utilizzo), non si ritiene di dover provvedere alla svalutazione, similmente alle altre operazioni finanziarie con il sistema bancario, per le quali non si registrano contenziosi;
- entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute dalla stazione appaltante per le pubblicazioni su quotidiani, e dal 2016 anche sul GURI, ai sensi dell'art.66 del d.lgs. n 163/2006. Tali spese sono recuperare dall'aggiudicatario, anche mediante compensazione con i corrispettivi dovuti;
- entrate per conto terzi: sono svalutate, eventualmente, dall'ente beneficiario;
- partite di giro: non sono soggette a svalutazione in quanto originatesi come semplice operazione contabile;
- crediti derivanti da indennizzi di assicurazione (E.3.05.01.00.000). Si veda in proposito quanto detto al punto 8.;
- trasferimenti (E.2.01.02.00.000; E.2.01.03.00.000; E.2.01.04.00.000) e contributi (E.4.02.02.00.000; E.4.02.03.00.000; E.4.02.04.00.000) da soggetti privati: dovrebbero, prudenzialmente, essere accertati per cassa e, pertanto, non essere soggetti a svalutazione (ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una vera e propria obbligazione giuridica in capo al soggetto privato di eseguire il versamento del trasferimento/contributo in favore dell'Amministrazione).

REGOLE COMUNI

- Sono svalutate come il credito principale cui si riferiscono gli interessi ("interessi attivi di mora da altri soggetti" (E.3.03.03.02.999) e "altri interessi attivi da altri soggetti" (E.3.03.03.99.999)) e in genere tutti i crediti accessori (ad esempio il rimborso delle spese sostenute per il recupero del credito).
- Le entrate derivanti da azioni di rivalsa o surroga sono accertate nel momento in cui sorge il diritto all'esercizio delle azioni medesime. Relativamente a tali crediti si ritiene prudenzialmente di dover procedere alla svalutazione per il loro intero importo (si veda il par. 5.5. del principio contabile).
- Le entrate di nuova istituzione si comportano come le entrate relative alla fattispecie, tra quelle sopra descritte, alla quale possano essere in qualche modo riconducibili.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE 2. CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE 3. RECUPERO CONTRIBUTI 4. CANONI 5. TRIBUTI RISCOSSI DALLA REGIONE	SVALUTAZIONE SECONDO LO STORICO
6. TRIBUTI RISCOSSI DA AGENZIA ENTRATE O EQUITALIA 7. TRASFERIMENTI 9. ALTRI CREDITI NON RIENTRANTI NEI PUNTI PRECEDENTI	NON SI EFFETTUA LA SVALUTAZIONE
8. CREDITI ASSISTITI DA FIDEIUSSIONE	NON SI EFFETTUA LA SVALUTAZIONE. SI SVALUTANO SOLO SUCCESSIVAMENTE ALL'ESCUSSIONE DELLA GARANZIA SECONDO LO STORICO
CREDITI DERIVANTI DA AZIONI DI SURROGA O RIVALSA	SI SVALUTANO AL 100%

B. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CREDITI

La valorizzazione dei crediti ha presentato qualche difficoltà con riferimento ai crediti sorti in esercizi precedenti e non accertati. Per tali crediti è previsto l'accertamento per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, la determinazione del loro valore è fondamentale per il calcolo della media delle percentuali di crediti riscossi nell'ultimo quinquennio, necessaria ai fini della costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per ciascuna delle fattispecie individuate nella sezione A. CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI, tra quelle suscettibili di svalutazione, è stato quantificato l'ammontare dei crediti, certi e liquidi, esigibili in ciascuno degli ultimi cinque esercizi (ossia negli esercizi 2010 - 2011 - 2012 - 2013 e 2014) e i relativi incassi. La quantificazione è stata effettuata sulla base, oltre che di informazioni contabili, anche di informazioni extracontabili, rinvenibili da banche dati relative agli avvisi bonari di pagamento (avvisi di liquidazione o solleciti di pagamento, verbali di constatazione ecc.) o alle eventuali ingiunzioni di pagamento (ingiunzioni fiscali o ordinanze - ingiunzione) trasmessi al debitore nell'ultimo quinquennio, nonché dalle banche dati relative ai crediti rateizzati e a quelli iscritti a ruolo. I crediti di competenza sono stati calcolati secondo la formula: incassi + crediti scaduti e non incassati

E' stato effettuato il rapporto tra incassi e crediti di competenza confrontando:

- A. incassi rilevati nel sistema informativo contabile nei rispettivi capitoli di pertinenza² + incassi riversati dall'Incaricato della riscossione a mezzo ruolo³ (sulla base dei dati reperibili all'interno della piattaforma informatica messa a disposizione dall'Incaricato della riscossione);
- B. crediti venuti a scadenza in ciascun esercizio del periodo considerato, calcolati secondo la formula:
 + incassi rilevati nel sistema informativo contabile nei rispettivi capitoli di pertinenza
 + crediti non onorati alla scadenza e sottoposti ad azioni di recupero bonario
 -incassi di crediti non onorati alla scadenza e sottoposti ad azioni di recupero bonario
 + crediti rateizzati
 -incassi delle rate relative ai crediti rateizzati.
 + crediti sottoposti alla procedura di recupero a mezzo ruolo (sulla base della banca dati interna alla Direzione generale dei Servizi finanziari).

I risultati sono esposti nella tabella seguente:

tab.1 Media incassi/ crediti totali di competenza

	2010		2011		2012		2013		2014		MEDIA SEMPLICE
	INCASSI	ACCERTAMENTI									
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE	4.692.680,52	5.273.579,03	4.192.664,98	4.566.907,00	4.145.079,65	4.993.904,63	2.780.896,73	6.320.301,66	2.827.586,11	3.746.850,41	76,65
2. RISARCIMENTO DANNI	276.196,04	276.662,67	308.466,29	314.951,16	133.413,83	201.268,66	154.069,55	19.200.274,79	520.121,12	7.711.664,70	54,32
3. RECUPERO CONTRIBUTI	19.321.863,91	25.344.907,68	15.374.233,33	23.265.126,76	41.075.847,37	51.428.710,46	84.198.189,72	96.970.474,71	33.117.393,93	61.408.896,32	72,59
4. CANONI DI LOCAZIONE	8.698.130,80	8.702.384,71	3.702.923,92	3.736.075,73	3.960.486,82	4.097.894,23	2.811.482,89	4.193.530,16	2.896.780,29	3.169.806,85	90,83
5. TRIBUTI PROPRI	4.497.264,27	4.497.264,27	4.855.914,66	4.855.914,66	4.003.116,41	4.003.116,41	3.280.349,34	3.280.349,34	2.988.915,80	2.988.915,80	100,00
8. ESCUSSIONE POLIZZE					91.000,00	91.000,00	209.000,00	509.000,00	515.407,29	515.407,29	80,35

Sui residui le medie calcolate sono le seguenti:

tab.2 Media incassi/accertamenti residui

	2010		2011		2012		2013		2014		MEDIA SEMPLICE
	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE	985.122,13	1.714.087,99	211.071,80	858.529,92	67.860,16	647.458,12	40.967,32	571.530,40	580.368,79	2.029.600,34	25,66
2. RISARCIMENTO DANNI	37.152,79	7.492.668,49	0,00	7.455.515,70	0,00	7.455.515,70	0,20	4.658.236,92	163.754,54	7.452.645,23	0,54
3. RECUPERO CONTRIBUTI	5.613.666,61	39.062.677,14	590.077,59	33.423.191,67	59.473,80	32.877.880,53	194.010,59	2.190.681,43	428.896,56	3.170.988,64	7,74
4. CANONI DI LOCAZIONE	204.677,21	892.403,38	83.229,14	292.719,12	26.355,38	221.070,75	6.533,61	30.800,32	226.110,31	825.359,06	22,38
5. TRIBUTI PROPRI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
8. ESCUSSIONE POLIZZE					-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Il complemento a 100 delle medie così calcolate rappresenta la percentuale di accantonamento obbligatorio al FCDE.

C. COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento alle entrate che si è ritenuto di assoggettare a svalutazione (secondo quanto illustrato nella sezione A.), il calcolo della media fra gli incassi (per il primo anno competenza + residui) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi può essere effettuato secondo tre metodi differenti:

- a) Media semplice: per ogni anno rapporto tra incassi e accertamenti, sommare i risultati e dividere per 5;

² Nei capitoli di pertinenza relativi a ciascuna fattispecie di credito non sono registrati gli incassi dei crediti iscritti a ruolo.

³ Con riguardo agli incassi provenienti dall'Incaricato della riscossione (Equitalia Spa), si rileva che attualmente risulta impossibile una riconciliazione con i crediti cui gli stessi si riferiscono, a causa di un mancato adeguamento del sistema informativo contabile dell'Incaricato. Pertanto, gli incassi relativi ai crediti iscritti a ruolo non sono individuabili in bilancio, risultando una componente indistinta all'interno dei riversamenti di natura tributaria effettuati dall'Incaricato della riscossione.

- b) Rapporto tra la somma degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,10 per gli anni del primo triennio e 0,35 per gli anni successivi, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con gli stessi pesi;
- c) Media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascun anno pesata con i coefficienti di cui al punto precedente.

Si ritiene che, con riferimento ai crediti della Regione Sardegna, il metodo della media semplice sia il più idoneo a rappresentare la percentuale di riscuotibilità. Ciò in quanto, se è vero che per i crediti più datati è trascorso maggior tempo e, pertanto, è stato possibile esperire un maggior numero di azioni per il recupero, è anche vero che la razionalizzazione del processo di riscossione, avvenuta negli ultimi tre anni, ha migliorato notevolmente le aspettative di incasso.

Il calcolo del fondo è stato effettuato in considerazione dei risultati del riaccertamento straordinario dei residui al 27.07.2015. E' stata verificata l'adeguatezza del Fondo svalutazione crediti in considerazione del livello degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in conto competenza a tale data. Per ogni entrata oggetto di accantonamento è stato calcolato il:

- Rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza
- Rapporto tra incassi di competenza e stanziamento.

Ciò in quanto il principio contabile prevede che se la minore delle due percentuali calcolate è, rispetto a quella calcolata in fase di predisposizione di bilancio:

- inferiore - bisogna incrementare il fondo utilizzando la percentuale di accantonamento calcolata in sede di bilancio di previsione;
- superiore è possibile utilizzare il complemento a 100 dell'ultima percentuale calcolata per ridurre il fondo.

Il calcolo si effettua applicando all'importo più consistente fra stanziamento e accertamenti assunti la percentuale di accantonamento individuata.

L'accantonamento effettivo è stato effettuato in misura corrispondente all'accantonamento teorico, sulla base delle medie calcolate sui cinque anni precedenti per ciascuna tipologia di crediti, sottratti gli accantonamenti corrispondenti ai crediti assistiti da fideiussione, non oggetto di svalutazione ai sensi del principio contabile.

tab.3 crediti assistiti da fideiussione (2015-2017)

capitolo	tipologia credito	2015	2016	2017
EC321.001	canoni	353.636,10	-	-
EC350.034	sanzioni ammi.ve	2.309,75	1.200,00	-
EC362.008	recupero contributi	304,96	-	-
EC362.022	recupero contributi	60.047,82	90.155,96	90.155,96
EC362.023	recupero contributi	2.689.137,81	-	-
EC362.025	recupero contributi	297.146,55	-	-
EC362.033	recupero contributi	7.700,00	-	-
Totale complessivo		3.410.282,99	91.355,96	90.155,96

La quantificazione del FCDE con riferimento alla competenza 2015 è la seguente:

tab. 4 FCDE competenza 2015

2015 (COMPETENZA)	2015 (COMPETENZA)											importo stanziamento da indicare nel prospetto FCDE*
	INCASSI	ACCERTAMENTI	STANZIAMENTI	INCASSI/ACCERTAM. %	COMPL. A 100 %	INCASSI/STANZIAMENTI %	COMPL. A 100 %	% SVALUTAZIONE (MEDIA ULTIMI 5 ANNI)	ACCANTONAMENTO TEORICO	importi garantiti	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO	
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.198.254,52	2.298.058,77	5.776.154,91	52,14	47,86	20,74	79,26	23,35%	1.348.732,17	2.309,75	1.348.192,84	5.773.845,16
2. RISARCIMENTO DANNI	1.899,18	52.218,15	40.823,08	3,64	96,36	4,65	95,35	45,68%	23.853,25	0,00	23.853,25	52.218,15
3. RECUPERO CONTRIBUTI	37.004.366,00	52.338.950,76	10.452.885,65	70,70	29,30	354,01	-254,01	27,41%	14.346.534,64	3.054.337,14	13.509.315,84	49.284.613,62
4. CANONI DI LOCAZIONE	598.067,87	1.759.738,38	1.151.610,85	33,99	66,01	51,93	48,07	9,17%	161.368,01	353.636,10	128.939,58	1.406.102,28
5. TRIBUTI PROPRI	847.640,83	847.640,83	4.000.000,00	100,00	0,00	21,19	78,81	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
8. ESCUSSIONE POLIZZE	0	0	0					19,65%	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIVALSA/SURROGA	0	0	10000					100,00%	10.000,00		10.000,00	10.000,00
TOTALE	39.650.228,40	57.296.606,89	21.431.474,49						15.880.488,08	3.410.282,99	15.020.301,52	60.526.779,21

legenda	
	valore maggiore tra stanziamenti e accertamenti, su cui è calcolato l'accantonamento
*	si tratta del maggiore tra stanziamenti e accertamenti al netto degli importi garantiti

Nel prospetto di quantificazione del FCDE (di cui all'allegato c) tra gli stanziamenti è indicato il valore maggiore tra accertamenti e stanziamenti, già al netto dei crediti assistiti da fideiussione.

Di seguito è riportato il prospetto relativo alla composizione del FCDE competenza 2015:

tab 5. Composizione dell'accantonamento al FCDE competenza 2015

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)*	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	4.000.000,00	0	0	0
1000000	Totale Titolo I		0	0	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.406.102,28	128.939,58	128.939,58	9,17%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.626.154,91	1.313.707,17	1.313.707,17	23,35%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	52.218,15	23.853,25	23.853,25	45,68%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	49.284.613,62	13.509.315,84	13.509.315,84	27,41%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	147.690,25	34.485,67	34.485,67	23,35%
3000000	Totale Titolo III	56.526.779,21	15.020.301,52	15.020.301,52	
	TOTALE GENERALE	60.526.779,21	15.020.301,52	15.020.301,52	
	di cui FCDE di parte corrente		15.020.301,52	15.020.301,52	
	di cui FCDE in c/capitale				
	* VALORE MAGGIORE TRA STANZIAMENTI E ACCERTAMENTI AL NETTO DEGLI IMPORTI GARANTITI				

Di seguito sono riportati i prospetti relativi agli anni 2016 e 2017.

tab. 6 FCDE competenza 2016

2016 (COMPETENZA)								
2016 (COMPETENZA)	INCASSI	ACCERTAMENTI	STANZIAMENTI	% SVALUTAZIONE (MEDIA ULTIMI 5 ANNI)	ACCANTONAMENTO TEORICO	importi garantiti	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO	importo stanziamento da indicare nel prospetto FCDE*
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE		133.556,54	5.176.556,54	23,35%	1.208.725,95	1.200,00	1.208.445,75	5.175.356,54
2. RISARCIMENTO DANNI		55.623,16	44.228,09	45,68%	25.408,66	0,00	25.408,66	55.623,16
3. RECUPERO CONTRIBUTI		407.450,54	345.562,70	27,41%	111.685,53	90.155,96	86.973,04	317.294,58
4. CANONI DI LOCAZIONE		2.843,45	12.084,45	9,17%	1.108,14	0,00	1.108,14	12.084,45
5. TRIBUTI PROPRI		0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
8. ESCUSSIONE POLIZZE		0,00	0,00	19,65%	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIVALSA/SURROGA		0,00	10.000,00	100,00%	10.000,00		10.000,00	10.000,00
TOTALE		599.473,69	10.588.431,78		1.346.928,28	91.355,96	1.331.935,60	10.570.358,73

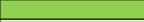
legenda	
	valore maggiore tra stanziamenti e accertamenti, su cui è calcolato l'accantonamento
*	si tratta del maggiore tra stanziamenti e accertamenti al netto degli importi garantiti

tab 7. Composizione dell'accantonamento al FCDE competenza 2016

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)*	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	5.000.000,00	0	0	0
1000000	Totale Titolo I		0	0	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.084,45	1.108,14	1.108,14	9,17%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.026.556,54	1.173.700,95	1.173.700,95	23,35%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	55.623,16	25.408,66	25.408,66	45,68%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	317.294,58	86.970,44	86.970,44	27,41%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	148.800,00	34.744,80	34.744,80	23,35%
3000000	Totale Titolo III	5.570.358,73	1.331.933,00	1.331.933,00	
	TOTALE GENERALE	10.570.358,73	1.331.933,00	1.331.933,00	
	di cui FCDE di parte corrente		1.331.933,00	1.331.933,00	
	di cui FCDE in c/capitale				
	* VALORE MAGGIORE TRA STANZIAMENTI E ACCERTAMENTI AL NETTO DEGLI IMPORTI GARANTITI				

tab. 8 FCDE competenza 2017

2017 (COMPETENZA)								
2017 (COMPETENZA)	INCASSI	ACCERTAMENTI	STANZIAMENTI	% SVALUTAZIONE (MEDIA ULTIMI 5 ANNI)	ACCANTONAMENTO TEORICO	importi garantiti	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO	importo stanziamento da indicare nel prospetto FCDE*
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE		33.803,71	5.076.803,71	23,35%	1.185.433,67	0,00	1.185.433,67	5.076.803,71
2. RISARCIMENTO DANNI		44.228,08	44.228,08	45,68%	20.203,39	0,00	20.203,39	44.228,08
3. RECUPERO CONTRIBUTI		289.983,45	221.369,31	27,41%	79.484,46	90.155,96	54.772,72	199.827,49
4. CANONI DI LOCAZIONE		2.843,45	12.084,45	9,17%	1.108,14	0,00	1.108,14	12.084,45
5. TRIBUTI PROPRI		0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
8. ESCUSSIONE POLIZZE		0,00	0,00	19,65%	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIVALSA/SURROGA		0,00	10.000,00	100,00%	10.000,00		10.000,00	10.000,00
TOTALE		370.858,69	10.364.485,55		1.286.229,66	90.155,96	1.271.517,91	10.342.943,73

legenda	
	valore maggiore tra stanziamenti e accertamenti, su cui è calcolato l'accantonamento
*	si tratta del maggiore tra stanziamenti e accertamenti al netto degli importi garantiti

tab 9. Composizione dell'accantonamento al FCDE competenza 2017

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)*	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACC.TO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	5.000.000,00	0	0	0
1000000	Totale Titolo I		0	0	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.084,45	1.108,14	1.108,14	9,17%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.926.803,71	1.150.408,67	1.150.408,67	23,35%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	44.228,08	20.203,39	20.203,39	45,68%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	199.827,49	54.772,72	54.772,72	27,41%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	150.000,00	35.025,00	35.025,00	23,35%
3000000	Totale Titolo III	5.342.943,73	1.271.517,91	1.271.517,91	
	TOTALE GENERALE	10.342.943,73	1.271.517,91	1.271.517,91	
	di cui FCDE di parte corrente		1.271.517,91	1.271.517,91	
	di cui FCDE in c/capitale				
	* VALORE MAGGIORE TRA STANZIAMENTI E ACCERTAMENTI AL NETTO DEGLI IMPORTI GARANTITI				

Il fondo crediti dubbia esigibilità è stato costituito anche con riferimento ai residui all'1/1/2015, come risultanti dalle operazioni di riaccertamento straordinario, effettuando i seguenti calcoli:

1. media fra il rapporto del riscosso a residuo e i residui attivi riportati ad inizio anno per gli ultimi 5 esercizi;
2. determinazione dei residui attivi totali da riportare all'01.01.2015 a seguito del riaccertamento straordinario;
3. applicazione del complemento a 100 della percentuale calcolata al punto 1) all'importo di cui al punto 2).

Nella tabella seguente è quantificato il relativo FCDE:

tab. 10 FCDE in conto residui

2015 (RESIDUI)	RESIDUI ALL'1/1/2015	% SVALUTAZIONE (MEDIA ULTIMI 5 ANNI)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
1. SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.031.939,85	74,34%	767.140,81	767.140,81
2. RISARCIMENTO DANNI	3.405,01	99,46%	3.386,67	3.386,67
3. RECUPERO CONTRIBUTI	19.186.978,19	92,26%	17.701.940,42	17.701.940,42
4. CANONI DI LOCAZIONE	479.551,52	77,62%	372.229,34	372.229,34
5. TRIBUTI PROPRI	0,00		0,00	0,00
8. ESCUSSIONE POLIZZE	0		0,00	0,00
TOTALE	20.701.874,57		18.844.697,24	18.844.697,24

Di seguito è riportato il prospetto relativo alla composizione del FCDE c/residui:

tab 11 Composizione dell'accantonamento al FCDE c/residui

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESIDUI ALL/1/1 (a)	ACC.TO FCDE C/RESIDUI OBBLIGATORIO (b)	ACC.TO FCDE C/RESIDUI EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	0	0	0	0
1000000	Totale Titolo I	0	0	0	0
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	431.570,57	334.986,38	334.986,38	77,62%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.031.939,85	767.140,81	767.140,81	74,34%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.405,01	3.386,67	3.386,67	99,46%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.186.978,19	17.701.940,42	17.701.940,42	92,26%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	47.980,95	37.242,96	37.242,96	77,62%
3000000	Totale Titolo III	20.701.874,57	18.844.697,24	18.844.697,24	
	TOTALE GENERALE	20.701.874,57	18.844.697,24	18.844.697,24	91,03%
	<i>di cui FCDE di parte corrente</i>		18.844.697,24	18.844.697,24	
	<i>di cui FCDE in c/capitale</i>			0	0